a cura di: **Emanuele Chiocchio - MAN - 08-10-2012 07:36**

Adobe DNG v1.4, il nuovo lossy DNG spiegato in soldoni

LINK (https://www.nexthardware.com/videographia/news/visualizzazione-sviluppo/365/adobe-dng-v14-il-nuovo-lossy-dng-spiegato-in-soldoni.htm)

Il Produttore ha introdotto una serie di importanti novità con le ultime specifiche del formato aperto RAW DNG ma non a tutti esse sono apparse immediatamente chiare

Premettiamo subito alcune cose: nella miriade di **formati RAW**, e relativi software di sviluppo proprietari che, negli anni, si sono affastellati gli uni sugli altri fino a formare una vera e propria montagna di soluzioni spesso causa di disorientamento per gli Utenti, **Adobe** non poteva non cogliere la palla al balzo per imporsi, o cercare di farlo, anche in questo settore del digital imaging.

Benché il formato **DNG** sia aperto e le sue specifiche ben note da tempo ai Produttori, esso é attualmente utilizzato solo da alcuni di essi, **Hasselblad**, **Leica**, **Pentax** tra gli altri, quindi una minoranza ma pur sempre la prova che esso é un supporto affidabile ed all'altezza degli standard più stringenti.

Alcune delle novità introdotte con la **versione 1.4** del **DNG** sono, ad es. la possibilità di applicare un **crop** alle immagini (aspect ratio) ma avere comunque la possibilità , in post, di recuperare l'intera fotografia oppure di utilizzare i nuovi algoritmi **HDR**, in grado di sfruttare un range dinamico più ampio derivante dalla fusione di più immagini e così via.

La vera ragion d'essere dell'ultima revisione del **Digital Negative File Format** di **Adobe** é però il nuovo **Lossy DNG**, in pratica un "RAW che pensa come un JPEG" o, se preferite, una via di mezzo tra i due formati.

Con una dimensione spesso di 7-8 volte maggiore rispetto al **JPEG** della stessa immagine, il formato **RAW** (**DNG**) é chiaramente in netto svantaggio quando di parla di spazio occupato e di processing power necessari per stoccarlo e svilupparlo: il nuovo **Lossy DNG**, pur non ritenendo tutte le informazioni di un **DNG** "full optional", é caratterizzato da un **headroom** ben maggiore rispetto a quello di un file **JPEG** consentendo quindi all'utente di recuperare, nei limiti, esposizioni non proprio ideali.

In termini di disk space si parla di circa un quarto rispetto ad un normale **RAW**: più di un **JPEG**, certamente, ma molto meno di un classico **DNG**, insomma, come abbiamo già detto, una soluzione intermedia che può far comodo in molte situazioni.

La possibilità di sfruttare questa nuova feature in-camera dipenderà naturalmente dal numero di digitali che la adotteranno nel prossimo futuro ma, a giudicare dal feedback positivo che il **DNG** riceve, c'é da scommettere che gradualmente anche altri aderiranno.

Questo documento PDF è stato creato dal portale nexthardware.com. Tutti i relativi contenuti sono di esclusiva proprietà di nexthardware.com.

Informazioni legali: https://www.nexthardware.com/info/disclaimer.htm